

Indo-Italian High Level Dialogue on Economic Relations
28 ottobre 2020
online – 10-12,30

1. Con la partecipazione di oltre sessanta CEO e amministratori delegati delle maggiori imprese dei due paesi, si è svolto Il 28 ottobre il primo “Indo-Italian High Level Dialogue on Economic Relations”, promosso da AIICP (Associazione Italia-India per la Cooperazione fra i due Paesi), in collaborazione con Confindustria e con la Confederation of Indian Industry (CII) e il sostegno dell'Ambasciata d'Italia in India e dell'Ambasciata dell'India in Italia.
2. L'evento, tenutosi in modalita' online, e' stato aperto da un messaggio di saluto del Ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, che, nel riconoscere l'importanza dell'iniziativa, ha tenuto a sottolineare che tra il 2017 e il 2019 il commercio tra Italia e India e' aumentato di oltre il 20% e oggi il nostro Paese e' il quarto paese esportatore in India tra i Paesi europei, e il diciottesimo a livello globale. Il Ministro ha ricordato inoltre che oltre settecento aziende italiane sono presenti in India, impiegando cinquantaduemila lavoratori locali, con un fatturato complessivo di oltre cinque miliardi di euro. Al saluto del Ministro Di Maio ha fatto seguito un messaggio del Ministro del Commercio indiano, Piyush Goyal.
3. Lo High Level Dialogue ha rappresentato con pieno successo l'avvio di una nuova partnership strategica tra i due Paesi ed è destinato a diventare un'occasione annuale di incontro ad alto livello. Per sottolinearne l'importanza l'Associazione Italia india – con il Presidnete, Emma Marcegaglia, e il Co-Presidente, Sajjin Jindal - ha annunciato la creazione dell' “AIICP Award for Indo-Italian Business Excellence” , da assegnare nella prossima edizione ad aziende e/o personalita' distintesi per il contributo portato alla cooperazione tra i due Paesi.
4. La discussione si è svolta in sei sessioni tematiche di lavoro parallele: a) Manifattura avanzata, con focus su meccanica, macchine utensili e metallurgia; b) Automotive; c) Transizione energetica; d) Infrastrutture, con focus sulle ferrovie; e) Agroalimentare; f) Information Technology. Si riportano di seguito alcune dele indicazioni emerse dai lavori, raccolte da AIICP e dai suoi soci:
 - **Manifattura avanzata.** Si è osservato che l'alta tecnologia offre il maggiore potenziale di cooperazione tra le imprese dei due paesi. E' stata sottolinetata la necessita' di interventi politici a sostegno dell'interscambio bilaterale e, in particolare, si e' ricordato come la risoluzione, nel 2017, dell'Accordo bilaterale sugli Investimenti abbia costituito un fattore disincentivante per il finanziamento di nuovi progetti. E' stata sottolineata l'importanza di una azione dei due governi per superare l'impasse nei negoziati sul Trattato di Libero Scambio UE-India. Sulla produzione di macchinari, e in generale sulla manifattura avanzata, gravano inoltre i noti colli di bottiglia costituiti dal protezionismo globale e dalle barriere non tariffarie.E' stato chiesto un maggiore sostegno istituzionale e finanziario per la promozione di nuove iniziative imprenditoriali congiunte, come il “Tumakuru Machine Tool Park” nello Stato del Karnataka. E' stata auspicata una accresciuta cooperazione nello sviluppo di centri di formazione e nella creazione di 'Distretti dell'Acciaio', sulla falsariga dell' “Italian Technology Centre” (ITC) a Pune. Infine, e' stata sottolineata la necessità di una maggiore

collaborazione bilaterale tra le istituzioni preposte al sostegno alle aziende investitrici, nel superare gli attuali ostacoli di natura burocratica.

- **Information Technology.** da parte italiana si è sottolineata la non sempre agevole interpretazione delle norme che in India regolano il settore e se ne è invocata la semplificazione, per favorire l'incremento dei rapporti commerciali tra i due Paesi. Ciò in particolare nelle tre aree della mobilità, dell'ingegneristica e della sicurezza cibernetica. Interessanti opportunità sono state evocate da entrambe le parti nell'offerta di servizi per l'Industria 4.0 e delle energie rinnovabili. E' stata evidenziata l'opportunità di costituire un nucleo comune di ricerca sul digitale per l'offerta di servizi nei settori dell'automotive, della manifattura, del 5G e non solo, come pure di una task force sulla replicabilità dello sviluppo dell'automazione industriale in settori e zone specifiche in Italia. Unanimemente riconosciuta e' stata inoltre l'importanza di una piena transizione al digitale nei due Paesi per rafforzare le rispettive economie, anche alla luce dell'attuale crisi pandemica. E' stata evocata la necessità di compiere ulteriori sforzi per favorire la mobilità delle figure professionali fra i due paesi, per portarla a livelli paragonabili a quella di altri, dove il movimento di capitali e di forza lavoro è soggetto a minori limitazioni. Un analogo sforzo dovrebbe essere rivolto alla condivisione di dati e all'interoperabilità delle identità digitali a sostegno delle relazioni commerciali, diplomatiche e sociali tra i due Paesi. Anche per il settore IT e' stata raccomandata la promozione di iniziative imprenditoriali congiunte e di forme di partenariato tra centri di ricerca e università. Importante e' il contributo che i due Paesi potranno fornire alla creazione di standard di sicurezza cibernetica comuni e allo sviluppo di un partenariato specifico per l'economia digitale.
- **Agroalimentare.** E' stato riconosciuto il potenziale di crescita nei settori del packaging e delle tecnologie di trasformazione, sia in termini di creazione di posti di lavoro, che di incremento delle esportazioni, anche favorendo il trasferimento delle relative tecnologie dall'Italia verso l'India. Si è sottolineata la necessità contenere la dispersione alimentare attraverso il potenziamento delle infrastrutture indiane, con particolare riferimento all'efficientamento della catena del freddo. La riconosciuta eccellenza dell'industria agroalimentare italiana ne fa un partner naturale dell'industria di trasformazione Indiana, sia per il trasferimento di tecnologia che l'acquisto di macchinari, con particolare riferimento a impianti per il packaging e la conservazione frigorifera, lungo tutta la filiera produttiva sino ai punti di vendita. E' stato auspicato lo sviluppo di partenariati fra piccole e medie imprese, anche alla luce del piano di sviluppo del governo indiano "Atmanirbhar Bharat Abhiyan" e del piano per l'aggiornamento tecnologico delle micro imprese alimentari (FMEs), promosso dal Ministero delle Industrie di Trasformazione Alimentare. E' stata richiesta l'istituzionalizzazione di piattaforme per favorire l'incontro fra l'offerta di tecnologia italiana e la domanda Indiana e la facilitazione di incontri B2B, tanto per l'industria agroalimentare quanto per quella della meccanizzazione agricola.
- **Energia e Transizione Energetica.** E' emersa la comune consapevolezza della necessità di politiche di sostegno agli investimenti per la transizione energetica e le energie rinnovabili, stabilendo un quadro giuridico e normativo definito in settori come il gas, il bio-gas, l'idrogeno e il relativo stoccaggio. Una maggiore certezza del quadro normativo è necessaria anche per

generare nuovo valore aggiunto nella catena di fornitura, così da rendere il mercato più attraente e remunerativo per gli investimenti stranieri. Lo sviluppo e il trasferimento di nuove tecnologie per ICT, digitalizzazione e soluzioni innovative sostenibili ha un'importanza cruciale: settori nei quali vi è un forte potenziale per le PMI italiane, con particolare riferimento all'energia solare ed eolica, alla mobilità sostenibile, alle smart grids e all'economia circolare. E' stata sottolineata l'importanza di creare adeguate infrastrutture di rete, che aumentino le capacità di stoccaggio e di trasmissione dell'energia.

- **Infrastrutture - Ferrovie.** Vi è stato un generale apprezzamento per le collaborazioni in atto tra i due paesi, per le quali vi sono vari esempi di successo e al cui ulteriore sviluppo da parte indiana si guarda con molto interesse. Da parte italiana, si è sottolineato come l'India sia un paese strategico per piani di investimento in progetti ad alta tecnologia, con particolare riferimento alla creazione di reti ad alta velocità con elevati standard di sicurezza, a strumenti avanzati di monitoraggio e diagnostica delle reti, a servizi ad alto contenuto tecnologico come la bigliettazione automatica, alla progettazione di infrastrutture ad alta complessità. Settori tutti in cui le imprese italiane vantano una elevata competenza. E' stato osservato che l'interesse indiano non si limita al solo ambito ferroviario, peraltro prioritario, ed è stato messo in luce l'ampio potenziale di collaborazione in settori come il real estate.
- **Automotive.** E' stato espresso il forte interesse indiano per lo sviluppo di una catena di fornitura per i veicoli elettrici e per un dialogo accelerato sullo scambio di tecnologie per le batterie e le infrastrutture di ricarica. E' stato inoltre sottolineato il potenziale di collaborazione tra le società di ingegneristica indiane e quelle di design italiane, in particolare per le carrozzerie. E' stato ribadito l'interesse italiano per uno scambio di conoscenze e tecnologia in: catene cinematiche, sospensioni, sistemi frenanti, componenti elettrici ed elettronici, infrastrutture di ricarica. Da parte indiana si è sottolineato come lo sviluppo dei veicoli elettrici richieda un ampliamento della gamma e il rafforzamento delle infrastrutture di ricarica, specie con riferimento ai tempi di ricarica. Unanime e' stato il riconoscimento dell'importanza degli incentivi per i veicoli elettrici, che sono più bassi che in Cina e negli Stati Uniti e rallentano la crescita del corrispondente mercato. Da parte indiana sono state reiterate le grandi opportunità esistenti nell'ambito della digitalizzazione, in particolare per le tecnologie riguardanti gli ADAS.